

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 12/H3 - settore scientifico disciplinare IUS/20.

**Verbale N. 1
(Seduta preliminare)**

Il giorno 20 febbraio 2024 alle ore 10 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, Settore Concorsuale 12/H3 Filosofia del diritto - Settore Scientifico Disciplinare IUS/20 Filosofia del diritto.

La commissione, nominata con D.R. n. n. 61/2024 del 8 febbraio 2024 pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

- Prof.ssa Alessandra Facchi (*Professoressa di prima fascia del settore concorsuale 12/H3-Filosofia del diritto, c/o l'Università degli Studi di Milano*)

- Prof. Stefano Pietropaoli (*Professore di seconda fascia del settore concorsuale 12/H3-Filosofia del diritto, c/o l'Università degli Studi di Firenze*)

- Prof.ssa Raffaella Brighi (*Professoressa di seconda fascia del settore concorsuale 12/H3-Filosofia del diritto, c/o l'Università di Bologna*)

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina della commissione sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona della Prof.ssa Alessandra Facchi e del segretario nella persona del Prof.ssa Raffaella Brighi.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso e altra documentazione utile ed ha comunicato che alla selezione sono stati ammessi n. 3 candidati.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e curriculum dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al settore concorsuale e attribuendo loro un punteggio massimo di 35 punti, da attribuire dopo la discussione e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione:

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 5, da assegnare tenendo conto della congruenza del titolo con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando);

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (fino a un massimo di punti 10, da assegnare tenendo conto della numerosità dei corsi tenuti, della continuità nel tempo e della congruenza con il SSD oggetto del bando);

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (fino a un massimo di punti 8, da assegnare tenendo conto della numerosità dei corsi tenuti, della continuità nel tempo e della congruenza con il SSD e con l'oggetto del bando);

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (fino a un massimo di punti 5, da assegnare tenendo conto della numerosità e della congruenza con il SSD);

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (fino a un massimo di punti 5, da assegnare tenendo conto della rilevanza della sede, della numerosità e della congruenza con il SSD)

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (fino a un massimo di punti 2, da assegnare tenendo conto della rilevanza della sede e della congruenza con il SSD)

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione individua nei seguenti i criteri di valutazione delle pubblicazioni secondo quanto stabilito dal citato decreto e attribuisce a ciascuna di esse un punteggio massimo di 5 punti, per un totale massimo di 60 punti attribuibile alle pubblicazioni, cui possono aggiungersi i 5 punti relativi alla consistenza complessiva, intensità e continuità temporale della produzione scientifica, da attribuire dopo la discussione:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica (fino a un massimo di punti 3);

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate (fino a un massimo di punti 1);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (fino a un massimo di punti 1).

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La commissione altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (fino a un massimo di punti 5).

La commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati, decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi.

La prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione e dalla eventuale prova di conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di concorso.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011 e dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero è inferiore alle sei unità e fissa il seguente calendario per la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati e della prova di conoscenza della lingua straniera:

in modalità telematica mediante la piattaforma *Teams* al seguente link

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YzEzZTUzYTctMGMyZC00YmZkLThlNmEtMTYyMDI1YmQ1NzU0%40t_hread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22e99647dc-1b08-454a-bf8c-699181b389ab%22%2c%22Oid%22%3a%2232cc5f4a-8432-4194-98e2-df9a54b15a00%22%7d

il giorno 21 marzo 2024 con inizio alle ore 10, provvedendo a comunicare tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo tale calendario per i provvedimenti di competenza.

La commissione si riconvoca telematicamente il giorno 14 marzo 2024 alle ore 10 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 11.00

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE	Prof.ssa Alessandra Facchi (f.to digitalmente)
MEMBRO	Prof. Stefano Pietropaoli (f.to digitalmente)
SEGRETARIO-MEMBRO	Prof.ssa Raffaella Brighi (f.to digitalmente)